

**TURISMO**

La Provincia in una circolare dà uno stop alle gite organizzate senza appoggiarsi ai tour operator locali

Soddisfatta Laura Bolgia della Fiavet: «Da anni combattiamo il fenomeno di presunto abusivismo. Bene la stretta»

# Gite di scuole e parrocchie Rischio di multe salatissime

La Provincia annuncia sanzioni pesanti per i viaggi organizzati in maniera non conforme alla legge da parte di scuole, associazioni senza scopo di lucro, parrocchie e così via. Il Servizio turismo ha infatti inviato una circolare per chiarire che le scuole, parrocchie o gli altri soggetti che organizzeranno viaggi a favore anche di soggetti esterni rischiano di pagare una ammenda che va da 516 fino a 3.098 euro. Si tratta di viaggi organizzati spesso in buona fede - spiega Laura Bolgia, dell'omonima agenzia viaggi e presidente della Fiavet - ma che da anni vengono organizzati in maniera non conforme alle norme europee. «Si tratta di un'attività di presunto abusivismo che come associazione combattiamo - continua la responsabile provinciale delle agenzie di viaggio di Confcommercio trentina - e che da un paio di anni stiamo monitorando con maggiore intensità e segnalando alla Provincia. Siamo molto soddisfatti della circolare del Servizio turismo. In questa fase di crisi, infatti, togliere attività alle nostre aziende significa mettere a rischio l'occupazione già esistente o quella potenziale». La vicenda prende spunto dal fatto che in diverse situazioni, segnalate dalla stessa Fi-

vet alla Provincia, associazioni senza scopo di lucro, in particolare le scuole ma non solo, hanno organizzato viaggi senza appoggiarsi alle agenzie e, soprattutto, lo hanno fatto aprendo l'offerta, in alcuni casi a prezzi più bassi rispetto al mercato, anche all'esterno. Ma scuole o associazioni, in base alla normativa, possono organizzare gite fai da te solo nel caso in cui siano iniziative «esclusivamente a vantaggio dei propri associati o appartenenti» come recita la circolare del Servizio turismo. In particolare, però, la Provincia ricorda a chi organizza i viaggi di non farlo come singolo membro dell'organizzazione, ma di porre l'attività in capo alla struttura stessa, e soprattutto di farlo verso gli aderenti e associati e di attivare una polizza assicurativa specifica per i rischi connessi all'attività organizzata o commercializzata (e non una semplice responsabilità civile). Per chi contravviene alle norme previste dall'Ue e recepite alcuni anni fa anche dall'Italia, la Provincia annuncia multe salate da 516 a 3.098 euro massimi. «L'intervento della Provincia ci soddisfa molto - spiega Laura Bolgia - non perché l'organizzazione di viaggi senza passare per le agenzie disturbi



Stop alle gite fai da te fuori norma: le associazioni possono rivolgerle solo ai propri associati, pena multe salate

noi, ma per il fatto che nel caso in cui ci siano delle difficoltà a carico sia degli organizzatori sia delle persone che fruiscono del viaggio, non risulta possibile il rimborso degli eventuali danni o problemi da parte di una assicurazione che copre gli aspetti professionali del viaggio stesso». Ad esempio, per quanto riguarda le scuole, continua Bolgia, «nel caso in cui, ad esempio, per la mancanza di una coincidenza si deve rimanere una notte fuo-

ri e si deve trovare chi paghi, gli organizzatori rischiano di rimetterci di tasca propria o di non riuscire a tutelare amici e conoscenti e quanti hanno a vario titolo preso parte alla gita». Per la Fiavet, infine, «ridurre l'attività a imprese come le nostre che pagano le tasse qui non è cosa positiva neppure per le casse della Provincia e per le prospettive occupazionali delle stesse imprese del settore».

**L'INCONTRO AL DA VINCI**



**Bruno Dorigatti agli studenti**  
«Votare non basta, partecipate»

«Votare non basta: oggi occorre partecipare, non delegare, perché con la nostra mancata partecipazione sociale e politica faremmo un torto a chi ha dato la vita per avere un Paese più libero e democratico, nel quale i principi della Costituzione siano attuati». È il passaggio più applaudito dell'intervento pronunciato questa mattina a braccio dal presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti nella palestra del Liceo da Vinci di Trento, gremita di studenti. Dorigatti ha evidenziato subito come la distanza dei giovani dalla politica e dalle istituzioni si possa colmare solo con un processo di partecipazione democratica. «L'alternativa - ha avvertito - è che l'Italia torni indietro. Bisogna che i valori fondamentali della libertà e della giustizia contenuti nella nostra bella Costituzione non resteranno lettera morta». Il presidente ha segnalato i punti della carta costituzionale che non si possono certo considerare attuati. Come l'articolo 1, perché un Paese con il 35 per cento di giovani disoccupati e 600mila esodati, non risponde certo all'ideale di «una Repubblica fondata sul lavoro». A quello di Dorigatti sono seguiti gli interventi del presidente dell'Anpi Sandro Schmid che ha approfondito il nesso tra Risorgimento, Resistenza e Costituzione, e di Corrado Pontalti, il «Partigiano Prua», oggi novantenne.

## Come un controllo dal dentista o dall'ottico: semplice, veloce, indolore, discreto

### e gratuito



Periodicamente ci sottoponiamo a controlli dal dentista, dall'ottico e facciamo vari esami per verificare lo stato della nostra salute. Però ci dimentichiamo che **anche il nostro udito** ha bisogno di un **check up periodico** per essere sempre in forma. Adesso puoi averlo **gratuito** e senza impegno, eseguito da **personale tecnico qualificato** e potrai utilizzare i risultati per un consulto col tuo medico di fiducia o lo specialista.

**Mantieniti in forma, controlla periodicamente anche il tuo udito**

**a Trento in piazza Garzetti, 2**  
tel. 0461 262331  
**a Rovereto in piazza Erbe, 21**  
tel. 392 5780230

G3051014

www.mattispri.it